

Biologi per il Rinnovamento di Puglia e Basilicata

Presentazione della lista

Care Colleghe, Cari Colleghi,

come vi è noto, con l'entrata in vigore del D.M. 23 marzo 2018 i Biologi Italiani, oltre ad essere stati inseriti tra le professioni sanitarie, dovranno affrontare una profonda riorganizzazione su base territoriale della propria istituzione, che vedrà la nascita di 11 Ordini regionali o macro-regionali. Gli iscritti residenti in Puglia e Basilicata saranno accomunati in un unico Ordine regionale.

In autunno saremo tutti chiamati ad eleggere il primo Consiglio regionale, al quale sarà affidato il delicato compito di costruire, avviare e consolidare il futuro Ordine dei Biologi di Puglia e Basilicata. Per assolvere a tale compito istituzionale, nasce la lista dei **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata**, aderente all'omonimo gruppo nazionale. La composizione della lista è avvenuta nel rispetto di alcuni criteri come: appartenenza territoriale, attività professionale, equità di genere, requisito anagrafico.

Programma elettorale

PREMESSA

Il programma che vi proponiamo parte da una consolidata esperienza ben nota a tutti i Colleghi di Puglia e Basilicata. Il lavoro appassionato e gratuito svolto dai vari componenti dei gruppi di studio sorti sul territorio in questi anni di transizione, ha permesso di dare vita a numerose iniziative che hanno ricevuto una grande approvazione dalla nostra comunità professionale.

Il solco quindi è stato tracciato. Il compito del futuro Consiglio regionale sarà perciò quello di fare tesoro di quanto già realizzato ed elaborare un programma più ampio ed articolato capace di affrontare i numerosi impegni istituzionali a cui il nuovo Ordine sarà chiamato ad assolvere.

Di seguito quindi i principali obiettivi programmatici che i **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata** intendono perseguire nei primi 4 anni, se dovessero essere scelti alla guida del futuro Ordine regionale.

SANITÀ' PUBBLICA e PRIVATA

La sanità italiana è un patrimonio da custodire, migliorare e potenziare. La pandemia ha dimostrato come essa sia articolata, complessa e fragile allo stesso tempo e come le autonomie regionali svolgano un ruolo fondamentale per la corretta gestione. Il biologo tra le professioni sanitarie ha dimostrato di essere una figura indispensabile per il SSN.

I gruppi di studio di Puglia e Basilicata che hanno operato in questi anni nei campi della patologia clinica, della genetica, della microbiologia e virologia, dei giovani biologi, hanno rappresentato un importante centro di aggregazione per numerosi colleghi del comparto accademico, dirigenti sanitari del settore pubblico e privato accreditato e delle varie società scientifiche. Colleghi che operando insieme hanno permesso di creare una rete di lavoro e cooperazione pubblico-privato e mondo accademico che ha saputo esaltare le grandi potenzialità del biologo, molte delle quali ancora inespresse.

Come è stato già scritto, la formazione dei giovani colleghi sarà una priorità, perché il biologo del futuro oltre a mantenere salda l'eredità del passato, dovrà possedere tutte le competenze o *skills*

che il mondo del lavoro richiederà e che permetteranno di trovare ulteriori spazi non ricoperti da altre professioni per una formazione del tutto diversa. Pertanto, oltre alla particolare attenzione che si darà alle scuole di specializzazione, come riportato nel paragrafo dedicato alla formazione, occorrerà svolgere iniziative volte ad implementare il numero di corsi teorico-pratici nelle diverse branche della Diagnostica di Laboratorio.

Siamo in un momento storico di grandi cambiamenti soprattutto in sanità: la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale (*machine learning* e *deep learning*), la bioinformatica, le nanotecnologie, che potrebbero apparire tematiche estranee al mondo del biologo, rappresentano in realtà promettenti settori professionali per la nostra categoria

Oggi la Sanità pubblica sta investendo molto anche sulla telemedicina perché, con la pandemia, si è compreso che trascurare il territorio significa trascurare il cittadino. Il servizio di telemedicina può e deve diventare un servizio che anche il biologo deve poter offrire per meglio servire il territorio.

Sappiamo che parte dei fondi messi a disposizione dal PNRR servirà proprio per aumentare l'offerta dei servizi attraverso le case della comunità, l'apertura di nuovi ospedali di comunità, l'ammodernamento dei vecchi e soprattutto per costruire una rete territoriale di maggiore supporto alla popolazione. In questa immagine futuristica della sanità, il biologo ha dei margini di inserimento importanti che, oltre a quelli già citati, sono ad esempio i laboratori analisi dei servizi.

I laboratori analisi sparsi su tutto il territorio pugliese e lucano, rappresentano un punto di riferimento per il cittadino e per la medicina di base e pediatrica. Anche i laboratori analisi sono cambiati negli anni, sono ormai organizzati in reti che collaborano tra loro, hanno investito in tecnologia avanzata e assunto personale soprattutto durante la fase pandemica. Sono stati e sono protagonisti per la gestione della sorveglianza pandemica.

Pensiamo che possa risultare utile sottoscrivere un protocollo di intesa con le due Regioni ed i rispettivi dipartimenti, al fine di consentire ai nostri colleghi di operare all'interno di *hub* vaccinali e farmacie.

I laboratori hanno da tempo intrapreso un percorso di riorganizzazione che mira all'efficienza delle prestazioni erogate alla comunità locale. Uno sforzo che sarà necessario supportare e potenziare, anche per riuscire a conservare quella presenza capillare sui nostri territori, fondamentale sostegno del Servizio Sanitario Regionale.

Pensiamo ad una rete che oltre ai laboratori, possa coinvolgere anche la medicina di base, la pediatria, la dirigenza medica specialistica ospedaliera, per continuare ad alimentare la fiducia che i pazienti hanno nei confronti dei nostri laboratori e dei professionisti in essi operanti.

Ci spenderemo affinché il biologo, in qualità di garante della salute pubblica, possa essere abilitato ad eseguire i prelievi venosi a domicilio, per soddisfare la richiesta sempre più pressante di assistenza domiciliare evocata dai tanti pazienti impossibilitati a recarsi nei laboratori o nelle strutture ospedaliere.

Il ruolo del biologo nella sanità non si limita ai laboratori di patologia clinica pubblici e privati; sono infatti numerosi i colleghi che ricoprono posizioni importanti nei laboratori di genetica medica e procreazione medicalmente assistita. In queste due branche i biologi pugliesi e lucani sono fondamentali. Il processo di riorganizzazione dei laboratori riguarda anche le branche della genetica medica e della PMA che vede le prestazioni offerte ed eseguite da questi laboratori fondamentali per il soddisfacimento dei LEA (livelli essenziali di assistenza). Per ogni regione, tale traguardo è lo scopo per poter accedere ai fondi del PNRR.

I biologi che operano nell'ambito della PMA sono in buona parte privi di specializzazione, di conseguenza a questi professionisti è stato impedito l'accesso al settore pubblico. Un paradosso, considerando l'assenza di una scuola di specializzazione di PMA. Negli anni, la carenza di biologi embriologi negli ospedali si è tradotta in una scarsa offerta di servizi in ambito pubblico. Tale carenza è stata sopperita dal settore privato. Nonostante tale situazione, i fondi del PNRR sono legati alle

prestazioni di PMA offerte dal settore pubblico. Su questo aspetto, il nostro impegno sarà quello di proporre una opportuna correzione per tentare di correggere questa inaccettabile asimmetria.

One health è il programma che il ministero della salute ha ideato per migliorare la sanità italiana e, in questo contesto, il biologo ha ampio margine di inserimento non solo per tutto quello che abbiamo già detto, ma anche in ambito di prevenzione oncologica o di malattie del metabolismo, di sostegno alle cure, di monitoraggio dose-risposta in collaborazione con il team medico, nella ricerca di nuovi approcci terapeutici e nello studio in campo biomedicale di sistemi di gestione del paziente in ogni fase della malattia.

La pandemia ci ha segnati, il PNRR è un mezzo per migliorare la nostra sanità, ma anche per evitare che ciò che abbiamo affrontato non si ripeta.

La tutela della nostra professione sarà una delle priorità del gruppo **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata**. L'istituzione di uno sportello regionale di consulenza, per biologi titolari e dipendenti dei laboratori pubblici e privati, sarà una delle iniziative intese a perseguire tale obiettivo. Riteniamo che i rapporti di collaborazione con i Rappresentanti delle Sigle sindacali regionali e delle Associazioni di categoria siano essenziali per individuare soluzioni idonee sia ad aumentare le opportunità professionali dei biologi, sia per migliorare le loro condizioni di lavoro nel contesto sanitario pubblico e privato.

In tale ambito, una proficua collaborazione con Federfarma potrebbe rivelarsi utile per garantire una rete integrata di servizi al cittadino, con la presenza dei biologi nelle farmacie e la partecipazione ai programmi di screening.

AMBIENTE E TERRITORIO

Grazie al ricco programma realizzato sia a livello regionale dal Gruppo di studio Ambiente e Territorio, sia sul piano nazionale dal CNBA, i **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata** hanno una ricca fonte di iniziative a cui fare riferimento, **per continuare** l'impegno di affermare il **Biologo ambientale** tra le professioni legate alla **Bio, Green e Blue economy**, evidenziandone il ruolo centrale che egli potrà assumere nel processo di Transizione ecologica in atto.

Intendiamo cogliere tutte le opportunità professionali per la nostra categoria che si possono individuare sia nel quadro del **Green Deal europeo**, in programmi come la **Strategia sulla BIODIVERSITA' 2030**, la **Strategia "Dal produttore al consumatore"** e la **Strategia per l'Ambiente marino**, sia nell'**Agenda 2030** per il raggiungimento dei 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Opportunità che vengono rafforzate anche alla luce della recente modifica degli **Articoli 9 e 41** della nostra Carta Costituzionale, dove viene sancita in modo esplicito la tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi, degli animali e della salute, **materie di competenza del Biologo**.

In tale contesto sarà ripreso il progetto "**Biologo di comunità**", proposto dal Presidente dell'**ONB** e presentato dal **CNBA** il 4 febbraio u.s. a Roma. Questa nuova figura dovrà essere sostenuta e sviluppata sul territorio per offrire consulenza qualificata alle Amministrazioni locali, nella complessa fase di programmazione e progettazione in tema di sostenibilità ambientale. Pensiamo perciò di organizzare nel prossimo futuro, con il supporto della nuova **Federazione Nazionale dei Biologi**, una presentazione di questo professionista ai rappresentanti delle Amministrazioni locali di **Puglia e Basilicata**.

In tema di Ambiente Urbano, intendiamo dedicare particolare attenzione a quelle discipline scientifiche e sociali emergenti, che hanno come oggetto di studio problematiche come l'**Ecologia urbana** e l'**Igiene urbana**, pubblica e ambientale, dove il ruolo del **Biologo** è fondamentale. Il campo di applicazione di queste discipline non si limita alla gestione e controllo di rifiuti, acque, aria e suolo in ambito urbano, ma si estende anche ad ambiti come, ad esempio: la trasmissione di zoonosi, le dinamiche di popolazioni animali, la riforestazione urbana e la Gestione del verde pubblico, la

salvaguardia e la gestione ambientale, la conoscenza degli spazi e dei cicli funzionali della città (biotopi), oltre che le interazioni tra gli organismi viventi che vi abitano (biocenosi).

Intendiamo sostenere il ruolo centrale del **Biologo ambientale** nell'ambito della **Ecologia del paesaggio** e della **pianificazione territoriale**, della **Rigenerazione Urbana** e della **Landscape ecology**. L'inserimento del **Biologo** nella **Blue & Green Economy**, nella **Bioeconomia circolare**, potrà rappresentare una risposta alla crisi per la creazione di **lavoro** e **capitale sociale**

In particolare, la **Blue Economy** - dove l'acqua è al centro come solvente primario - affronta le problematiche della sostenibilità in cui i modelli di produzione e consumo funzionano con ciò che abbiamo a disposizione, investendo nella rigenerazione. Questa impostazione si basa sull'adozione del modello organizzativo "**ZERI**" (Zero Emissions Research and Initiatives).

In base a tale criterio, sarà necessario trasformare l'attuale ciclo industriale per assimilarlo il più possibile ad un ciclo ecologico naturale. Tale processo richiederà una revisione attraverso cui le imprese potranno migliorare l'efficienza interna e avere un impatto quasi nullo sull'ambiente circostante

In questo contesto, un'opportunità è rappresentata dal **raggruppamento ecologico** delle industrie. Costruire una rete tra i distretti produttivi esistenti oggi in **Puglia e Basilicata**, secondo il modello organizzativo "**ZERI**", a vantaggio della **produttività** e della **sostenibilità** ecologica dell'intero raggruppamento, significherebbe creare altro **lavoro** e **capitale sociale**.

Chi meglio del **Biologo** può farsi interprete di quelli che sono i principi della **Blue Economy**, della **Green** e della **Bioeconomia circolare**? È doveroso ricordare che tra i professionisti fisiologicamente candidati ad occuparsi a tutti i livelli di **eco-gestione** c'è anche il **Biologo**.

I **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata** si impegneranno inoltre per favorire un incremento del numero di **Biologi** esperti in: **Certificazione dei Sistemi di Gestione Ambientale**; **Indicatori Ambientali**; **Contabilità ambientale**; **Redazione del Bilancio Ambientale** e di **Sostenibilità**; **Green Public Procurement (GPP)** e **Criteri ambientali minimi (CAM)**, anche al fine di rispondere alla crescente domanda di tali competenze che emerge dal territorio.

SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONE

L'ambito della sicurezza alimentare rappresenta da sempre un settore nel quale il Biologo può e deve dare un contributo attivo nella valutazione e gestione dei rischi.

Lo sviluppo delle professioni che si occupano di igiene degli alimenti ha avuto il suo momento di maggiore incremento alla fine degli anni '90 con l'entrata in vigore del D.Lgs 155/1997 successivamente sostituito dal Reg. CE 852/2004. Tuttavia con il tempo la normativa orizzontale e verticale che direttamente e indirettamente impatta sull'igiene degli alimenti ha avuto un'espansione significativa tanto che rappresenta un elemento quasi prevalente rispetto alle nozioni di biologia e microbiologia degli alimenti.

C'è altresì da considerare che le esigenze delle aziende rispetto alla sicurezza alimentare sono notevolmente cambiate. Le aziende ricercano figure professionali esperte in normativa alimentare, in norme volontarie (es. ISO 9001, 22000, 22005, ecc.), in standard privati di certificazione (es. BRCGS, IFS, FSSC, ecc.) o su specifiche tematiche (es. stesura e validazione di etichette, esperto in Pest management, ecc.).

Allo stesso tempo, grazie alla Legge Istituitiva n. 396 del 24 maggio 1967, il Biologo può "valutare i bisogni nutritivi ed energetici dell'uomo, degli animali e delle piante".

Questo rende il biologo nutrizionista una figura fondamentale nell'ottica della prevenzione primaria e secondaria e nel miglioramento della salute pubblica.

Pertanto le iniziative che intendiamo proporre si possono così sintetizzare nei seguenti ambiti:

➤ FORMAZIONE

- **Corsi di formazione ed aggiornamento** su: BRCGS FOOD e IFS FOOD; Qualifica Auditor/Lead Auditor Sistemi di Gestione per la Qualità; Gestione della tracciabilità e delle filiere agroalimentari; Etichettatura degli alimenti; Pest management; Applicazione del sistema HACCP; Alimentazione nelle diverse condizioni fisiologiche e patologiche
- **Seminari** orientativi sui percorsi di certificazione volontaria organizzati con Enti di certificazione di prestigio internazionale;
- **News letter mensile** di aggiornamento normativo;

➤ INSERIMENTO E OPPORTUNITÀ LAVORATIVE (JOB PLACEMENT)

- Ampliare le possibilità di accesso alle Scuole di Specializzazione in Scienze dell'Alimentazione
- Promuovere alle Istituzioni preposte la creazione di ulteriori ambiti e sbocchi lavorativi e professionali per il biologo nutrizionista
- Promuovere l'inserimento dei Biologi Nutrizionisti presso strutture pubbliche o private
- Valorizzare e sponsorizzare attraverso iniziative idonee l'importanza della figura del Biologo Nutrizionista nella comunità
- Consolidare e tutelare la figura del Biologo Nutrizionista nel vasto panorama delle Professioni Sanitarie

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività di **Biologo** titolare di uno studio professionale, un ambulatorio, laboratorio, etc., prevede l'espletamento di una serie di adempimenti tra cui quelli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, laddove ne ricorrano le condizioni. Secondo quanto previsto dal d.lgs. 81 del 2008 e s.m.i., è tenuto ad adempiere agli obblighi in materia il datore di lavoro (**Biologo**), ossia il soggetto titolare che, a seconda del tipo e dell'assetto organizzativo, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa. In caso di associazione professionale, tutti i titolari assumono la veste di datore di lavoro.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è parte integrante di ogni attività e l'attuazione delle misure di sicurezza spetta non solo al responsabile della struttura, ma anche ai responsabili delle attività, in relazione al principio che la sicurezza deve essere integrata nelle lavorazioni sin dalla fase progettuale. Si vuole offrire ai colleghi un quadro puntuale delle normative che regolamentano il settore e un supporto per acquisire l'adeguata autonomia lavorativa volta al corretto svolgimento dell'attività professionale. Con la convinzione che anche i biologi possano svolgere un piccolo, ma importante, ruolo nella crescita dell'attenzione rivolta ai lavoratori sui temi legati alla sicurezza.

Sarà pertanto attivata una specifica **Commissione Tematica**, che avrà anche il compito di organizzare la raccolta, l'elaborazione e la presentazione delle proposte programmatiche agli *stake holders* di riferimento presenti sul territorio macro-regionale. Ci adopereremo inoltre per la creazione di una sezione dedicata sul **Sito web** in programma di realizzazione.

INNOVAZIONE, RICERCA, SOCIETÀ'

È noto che il Mezzogiorno rappresenta una delle grandi priorità nazionali e, tra gli indicatori, lo **sviluppo scientifico-tecnologico** incide in maniera diretta sugli elementi strutturali che determinano il ritardo delle regioni meridionali come **Puglia** e **Basilicata**. La realizzazione di interventi tesi al potenziamento delle infrastrutture esistenti sui territori delle due regioni, opportunamente concepiti e finalizzati (ma anche gestiti con modalità innovative) ed il conseguente indotto, rappresentato sia dalla creazione di strutture di ricerca, sia dalla

formazione di figure ad elevata professionalità come i **Biologi**, costituiscono in una prospettiva di breve-medio periodo, una componente ineludibile di qualsiasi percorso di sviluppo delle regioni del Mezzogiorno.

In questa ottica, i **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata** si impegneranno, nell'ambito delle proprie competenze professionali, per stimolare la modifica di quegli indicatori di squilibrio in materia di risorse scientifiche e tecnologiche, di infrastrutture di ricerca, di addetti e di professionalità specifiche.

In particolare, l'azione si focalizzerà su due specifici obiettivi:

1. il sistema orizzontale di intervento, mirato al conseguimento di risultati di rapida e diffusa efficacia sul territorio;
2. il miglioramento delle infrastrutture esistenti, centrato sulla progettazione e realizzazione del potenziamento dei propri insediamenti scientifico-tecnologici con figure di elevata professionalità come i **Biologi**.

Il primo obiettivo rappresenta la traduzione di azioni previste anche in altre iniziative in ambito territoriale, in relazione ai vari progetti già realizzati che incidono sulla trasformazione tecnologico-scientifica delle regioni **Puglia e Basilicata**, individuando elementi specifici e mirati d'intervento tali da correggere i divari e le divergenze esistenti ancora presenti nel nostro territorio.

La seconda finalità va intesa come contributo al conseguimento di quel citato obiettivo generale che prevede il riequilibrio delle potenzialità scientifiche e tecnologiche delle diverse parti. In questo senso, occorrerà identificare le condizioni necessarie per far divenire critiche le potenzialità tecnologiche e scientifiche ed individuare anche dei referenti privilegiati e qualificati con i quali costituire una rete di soggetti interessati all'attuazione di azioni determinanti per il consolidamento delle infrastrutture di ricerca ed innovazione, con inserimento di figure adeguate.

L'ultimo rapporto comunitario sull'innovazione tecnologica in Europa evidenzia come l'Italia sia un Paese che opera prevalentemente sull'innovazione di secondo livello, ovvero che utilizza le innovazioni di "altri" trovando applicazioni innovative e creative per produrre, procedendo ad un assemblaggio di innovazioni in modo più efficiente che appaiono nuovi per funzionalità e modalità d'uso. Il campo della ricerca scientifica richiede per lo più questo tipo di approccio. Molte tecnologie sono già disponibili in tanti campi di studio, ma risultano del tutto nuove per comparti relativi ad esempio: ai **cambiamenti climatici**, alla diffusione di **zoonosi emergenti e riemergenti**, alla diffusione di **agenti patogeni**, come avvenuto per la pandemia da Covid-19, favorita su scala locale dalla insufficienza e/o dalla totale carenza di una domanda (sia pubblica che privata) di tecnologie diagnostiche innovative, ma soprattutto da una scarsa trasversalità che caratterizza lo sviluppo tecnico in questo comparto di ricerca che richiede una formazione mirata.

L'istituzione di **Centri Regionali di Ricerca** dedicati, con inserimento di figure professionali come i **Biologi**, in relazione anche ai **cambiamenti climatici**, farebbe non solo emergere la domanda di **innovazione di secondo livello**, ma anche favorire le condizioni per una **innovazione tecnologica di primo livello**, dando impulso allo sviluppo di protocolli diagnostici innovativi e di brevetti nel campo delle zoonosi emergenti e riemergenti attraverso:

- Produzione di Procedure Operative Standard ed Innovative per l'isolamento, l'identificazione e la tipizzazione dei diversi agenti patogeni;
- approfondimento delle conoscenze su alcuni meccanismi di virulenza e diffusione degli agenti zoonosici;
- sviluppo e armonizzazione di metodi diagnostici e di tipizzazione in ambito biologico, veterinario e medico;
- sviluppo o creazione di database per gli agenti zoonosici del progetto e produzione di

report epidemiologici armonizzati e integrati con dati raccolti in ambito veterinario e umano;

- applicazione di metodi di analisi spaziale e locale nello studio di epidemie;
- sistema informativo per la gestione integrata dei programmi di prevenzione e controllo delle zoonosi nelle regioni **Puglia e Basilicata**;
- miglioramento della qualità della partecipazione ai networks italiani ed europei di ricerca e sorveglianza sulle zoonosi.

SCUOLA, DIDATTICA, EDUCAZIONE

In tale ambito, i gruppi di studio scuola e comunicazione scientifica di **Puglia e Basilicata** hanno già promosso nel corso degli ultimi anni iniziative con istituti scolastici di I e II grado di grande interesse e successo.

Il compito dei **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata** sarà dunque quello di continuare questa felice esperienza, sia per esaltare il ruolo del biologo educatore nella comunità scolastica e più in generale nella società italiana, sia per promuovere programmi ed azioni di educazione rivolti a studenti e cittadini, su temi come, ad esempio: l'educazione alla salute, la sicurezza e l'igiene alimentare, i corretti stili di vita, l'educazione ambientale.

In particolare, si cercherà di mettere in risalto le competenze trasversali del biologo in ambito scientifico e la sua visione olistica dei processi vitali.

Questo ultimo aspetto, come ci è noto, rappresenta un importante prerequisito per inserire la nostra professione in quel nuovo paradigma *one health* che non si limita solo all'uomo ma, per quanto ci riguarda, comprende ovviamente anche animali, piante ed ecosistemi.

Sul fronte dell'aggiornamento dei nostri colleghi Docenti, sarà necessario pianificare, anche in collaborazione con Università ed Istituti di Ricerca, Associazioni di categoria ed USP provinciali, adeguati percorsi di formazione ed aggiornamento continui concernenti la didattica della biologia e le principali materie scientifiche di competenza del biologo.

Infine, sul fronte della CITIZEN SCIENCE, i **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata**, intendono promuovere, in collaborazione con le Amministrazioni Locali e con la auspicabile presenza dei futuri **Biologi di Comunità**, programmi di sensibilizzazione ed educazione ambientale, finalizzati al coinvolgimento attivo di cittadini e corpi intermedi nella gestione consapevole del proprio ambiente di vita.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Anche su questo importante obiettivo del programma, i **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata**, partono dalla consolidata esperienza dei Gruppi di Studio citati. La loro attività ha permesso di realizzare preziose occasioni di aggiornamento scientifico e di crescita professionale. Sono stati infatti organizzati numerosi eventi webinar ed in presenza nei diversi ambiti disciplinari che interessano la nostra categoria. Si tratterà quindi di proseguire questa importante esperienza, con il contributo di **Commissioni Tematiche Permanenti**, che in sostituzione dei precedenti Gruppi di studio, continueranno a promuovere percorsi di formazione e aggiornamento sui numerosi temi di nostro interesse come: **Alimentazione e Nutrizione, Igiene e Sicurezza della filiera agro-alimentare, Sicurezza in ambiente di lavoro, Genetica, Analisi Cliniche e Management sanitario, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Management della Sostenibilità, Didattica della Biologia, Monitoraggio Ambientale, Analisi e Conservazione della Biodiversità.**

I **Biologi per il rinnovamento di Puglia e Basilicata**, intendono riproporre l'esperienza dei Corsi di preparazione agli Esami di Stato, realizzata in questi anni in collaborazione con le Università di Bari

e Lecce, con le quali sono stati promossi anche incontri di orientamento alla professione, seguiti da molti laureandi e neolaureati.

Abbiamo intenzione di intraprendere un costante rapporto con le scuole di specializzazione già attive presso gli Atenei di riferimento, con lo scopo di:

- Aumentare il numero degli iscritti, previa analisi di mercato del fabbisogno regionale;
- Creare sinergie tra i biologi delle scuole di specializzazione non medici pugliesi;
- Creare sinergie tra le scuole di specializzazione regionali ed italiane;
- Creare una commissione paritetica per i rapporti con la Regione Puglia che rappresenti le istanze delle scuole di specializzazione (borse di studio regionali per gli specializzandi);
- Creare una commissione di rappresentanti dei **Biologi** nelle società **Scientifiche di Puglia e Basilicata**

Particolare impegno sarà profuso nella organizzazione di percorsi di perfezionamento post-lauream e Master nelle varie discipline biologiche oggetto di interesse professionale. A tale riguardo pensiamo di costruire e/o consolidare rapporti di collaborazione con Enti Pubblici (Regione, ANCI, Amministrazioni comunali, ASL, ARPA, Enti Parco, Aree Marine Protette), Istituti di Ricerca e Università, Enti privati (Associazioni di categoria, Istituti privati di ricerca, Associazioni ed Istituti di Formazione professionale, Imprese). Tutto ciò al fine di adeguare l'offerta formativa alla reale richiesta proveniente dal mondo del lavoro.

ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE

Per risanare questa piaga che affligge un po' tutto il mondo delle professioni regolamentate, intendiamo procedere su due piani complementari:

a) Sul lato "interno", pensiamo di intensificare l'informazione e la formazione sulla materia deontologico-professionale, per esempio rendendo obbligatorio il suo studio da parte di tutti i neo iscritti. Riteniamo infatti che tale operazione possa aiutare soprattutto i neofiti a prevenire errori molto spesso commessi in modo inconsapevole che tuttavia possono avere conseguenze disciplinari anche severe, in grado di compromettere per sempre la loro onorabilità professionale

b) Sul fronte "esterno", agevolati dalla organizzazione territoriale del nostro Ordine, dovremo rendere più efficace la macchina dei controlli e perseguire quanti, senza averne titolo, dovessero svolgere la nostra attività professionale.

OCCUPAZIONE

Argomento di rilevante importanza che richiederà una politica ordinistica molto articolata e attenta alle varie problematiche che caratterizzano la nostra categoria composta da differenti situazioni occupazionali: giovani Biologi in cerca di prima occupazione, precari e sottoccupati, dipendenti e liberi professionisti in ambito privato e/o pubblico.

Una delle importanti emergenze è rappresentata dai **giovani Biologi** in cerca di primo impiego. In tale contesto, i Gruppi di Studio menzionati hanno già iniziato a promuovere, in collaborazione con l'Ateneo salentino, incontri tematici dedicati all'orientamento a cui hanno preso parte qualificati esponenti del mondo imprenditoriale e numerosissimi giovani neolaureati e laureandi.

A tale riguardo, pensiamo che potrà essere molto utile favorire la partecipazione della nostra istituzione ad eventi di carattere regionale e nazionale, quali ad esempio manifestazioni e fiere tematiche legate ai settori **agro-alimentare**, della **salute e sicurezza nei luoghi di Lavoro**, della **Bio, Green e Blue economy**. Tali manifestazioni potranno essere valide occasioni per far conoscere le potenzialità professionali del **Biologo**, soprattutto al mondo imprenditoriale. La costante interazione tra mondo della professione e dell'impresa rappresenta un obiettivo programmatico di rilevante

importanza per la compagine dei **Biologi per il Rinnovamento di Puglia e Basilicata**, in seno al quale si ritiene utile attivare un **Servizio per l'orientamento lavorativo dei Biologi (Job Placement)**. Particolare attenzione sarà rivolta verso quelle nuove discipline che potrebbero generare importanti occasioni professionali, soprattutto per i giovani iscritti.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Tema di importanza strategica, al fine di dare concretezza al programma che i **Biologi per il Rinnovamento di Puglia e Basilicata** intenderanno sviluppare sul territorio. Anche in tale contesto, il lavoro già avviato dai vari Gruppi di Studio in **Puglia e Basilicata**, rappresenta un'ottima base di partenza per consolidare rapporti di collaborazione con istituzioni come ASL, ARPA, Università, CNR, Istituzioni Museali, Associazioni, ecc.

PROFESSIONI EMERGENTI

Particolare attenzione sarà rivolta verso quelle nuove discipline che potrebbero generare importanti occasioni professionali, soprattutto per i giovani iscritti.

Tra le varie opzioni che saranno oggetto di approfondimento ed eventuale sviluppo, rientrano per esempio in tale ambito: **Biologia e genetica forense**, **Biologia applicata ai Beni Culturali**, **Agricoltura biologica**, **Bioenergie**, **Ecologia Urbana**.

COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Sul piano della Comunicazione intendiamo avvalerci soprattutto di strumenti come:

- **Sito web, Blog, Social Media**;
- **Pubblicità**, mediante Banner, Video, Pubblicazioni su organi di informazione, ecc.;
- **Partecipazione con stand** presso Manifestazioni pubbliche, Fiere tematiche, Meeting, ecc.;

Ciò, sia al fine di dare il giusto risalto all'attività che i **Biologi per il Rinnovamento di Puglia e Basilicata** intenderanno promuovere sul territorio, sia per evidenziare il ruolo del Biologo nel contesto delle professioni sanitarie italiane, presso l'opinione pubblica, con particolare attenzione al mondo imprenditoriale. Saranno pertanto consolidati i rapporti già esistenti con Istituzioni pubbliche e private, con Associazioni di categoria.

.....
*Programma redatto dalla Lista **Biologi per il Rinnovamento di Puglia e Basilicata***